

Patrizia Zivec

Ripropongo qui un mio lavoro pubblicato nel 2006 sul n. 143 di Linguaggio Astrale, che riguarda l'analisi di una genitura concepita "a scopo didattico" e rigorosamente condotta con i principi e i metodi dell'astrologia classica. Le numerose note esplicative sono d'aiuto per comprendere il significato dei termini propri dell'arte astrologica antica, medievale e rinascimentale.

PAPA GIOVANNI XXIII

Una genitura "classica" a scopo didattico.

Papa Giovanni XXIII è nato il 25.11.1881 a Sotto il Monte – Bergamo (45°41'N – 9°30'E) alle ore 10:15 locali, (-50') ore 9:25 TU.¹

Rettifiche

In corrispondenza delle 9:25 TU vi è un'isaritmia² di Marte al Medium Coeli. Vi è un'altra isaritmia alle ore 9:35 TU questa volta di Giove all'oroscopo.

In verità l'orario migliore sarebbe le 9:28 TU, ma non ci sono isaritmie. Ci sono tuttavia ben tre incontri aneretici³ di Marte al Sole. Per lo stesso orario anche l'elezione a Papa è interessante: Marte è anche il signore delle azioni, e per il moto di entrambi è trigono al Sole, mentre il Sole medesimo in direzione giunge alla declinazione⁴ del Medium Coeli e Daimôn⁵ arriva all'equidistanza di Marte. Inoltre per le 9:28 TU la sorte di Daimôn è congiunta al Sole; e Tychê⁶, che oltre ad essere in trigono col Sole è pure in parallelo nel mondo⁷, viene ad essere in trigono a Marte. Anche gli aspetti all'oroscopo variano: la Luna si congiunge all'oroscopo e Venere forma un aspetto di quadrato. Adotterò pertanto quale ora di nascita rettificata le 9:28 TU.

¹ Fonti: Grazia Bordoni, D.A.V. (Deutschen Astrologen-Verbandes) e Rodden. L'archivio Rodden dichiara la stessa ora, le 9:25 TU, ma purtroppo sbaglia nel riportare l'anno (1911 in luogo del 1881). La medesima fonte dichiara che l'ora di nascita è molto accreditata, infatti è quotata "AA" in quanto esiste la copia fotostatica dell'atto di nascita che riporta le 10:15 AM, tempo di Roma. Si è riscontrata inoltre qualche difformità ed inesattezza nelle varie fonti consultate in relazione alle coordinate del luogo di nascita, Sotto il Monte (BG), che pertanto sono state verificate dall'autrice del presente studio, sia sul testo "Le coordinate geografiche" di G. Bordoni, A. Cioni Roman e M. Malagoli, sia consultando l'Atlante.

² Isaritmia: poiché l'esatto momento del nascere è raramente conosciuto, Tolomeo propone un metodo che definisce naturale per ritrovare il momento del parto. Il metodo tolemaico si fonda sulla osservazione della sizigia immediatamente precedente la nascita, sia essa novilunica o plenilunica, e sul ritrovamento del pianeta che ottiene maggiori diritti di dominio sul grado del luminare che, al momento della sizigia medesima, è sopra l'orizzonte. Questo pianeta acquisisce grande importanza in tutte le nascite di un emiciclo sinodico, poiché, teoricamente, il venire alla luce di un essere umano si produce in quei tempi in cui il pianeta dominante la sizigia ha un'isaritmia, ovvero un'uguaglianza numerica con i tempi di ascensione del segno levante o del segno culminante. Questi tempi teorici del nascere si possono anche denominare porte di passaggio.

³ Anereta: è, nella dottrina della durata della vita, il pianeta "uccisore" che, unendosi per direzione all'afeta (che è il punto che in una genitura rappresenta la vita, il luogo dove risiede la forza vitale), determina la fine della vita. Di norma l'anereta è o Marte o Saturno, ma talvolta anche il Sole o la Luna possono assumere virtù aneretica. La direzione aneretica può prodursi per corpo, per raggio quadrato nello zodiaco o nel mondo o diametrale, per declinazione, per parallelo o antiparallelo nel mondo. Per i paralleli nel mondo vedi nota n. 7.

⁴ Declinazione di un astro: dal greco klínein, piegare, aver pendenza, è quella parte di circolo di declinazione compreso fra l'astro e il suo piede sull'equatore, cioè la sua distanza sferica dall'equatore. Si misura in gradi da 0° a 90° verso i poli celesti, e ha valore positivo se l'astro si trova nell'emisfero nord, negativo se si trova nell'emisfero sud. I due equinozi hanno decl. = 0° poiché sono sull'equatore, il solstizio estivo ha decl. +23°27', il solstizio invernale ha decl. -23°27'.

⁵ Daimôn: detta anche la Sorte del Genio o la sorte del Sole. È una delle sette sorti planetarie che derivano direttamente o indirettamente dai due luminari. Si computa nelle geniture diurne dal grado della Luna al grado del Sole ed il numero ottenuto deve essere lanciato dal grado dell'oroscopo, mentre nelle geniture notturne è il contrario. Daimôn è signore dell'animo, del comportamento e della mente e di ogni fattibilità, sicché concorre a determinare l'agire.

⁶ Tychê: è la prima sorte, la Sorte della Luna o Sorte di Fortuna, che nelle nascite diurne si computa dal grado del Sole al grado della Luna ed il numero ottenuto deve essere lanciato dall'oroscopo. Per le nascite notturne si opera dal grado della Luna al grado del Sole e poi si lancia dall'oroscopo. In verità, secondo Tolomeo il calcolo tra giorno e notte non si inverte, e taluni autori concordano. Se si adotta questo criterio anche il calcolo di Daimôn, di cui alla nota n. 5, non muta. Tychê significa tutto ciò che concerne il corpo e le attività nel corso dell'esistenza, è indicativa delle acquisizioni, della reputazione e della dignità.

⁷ Paralleli nel mondo: sono figure che avvengono nella sfera locale quando due astri posti in Quadranti diversi distano lo stesso tempo dal meridiano. Sono anche detti antiscia nel mondo.

Cenni biografici

Angelo Roncalli nacque in una modesta famiglia di contadini mezzadri in un ambiente povero, le cui uniche ricchezze erano la fede, la carità, la fiducia nella divina provvidenza e la preghiera. Il futuro Papa riconoscerà per tutta la vita la preziosità di queste virtù che assimilò dalla famiglia. A undici anni, nel novembre del 1892, entrò nel seminario di Bergamo per gli studi ginnasiali e liceali con l'aiuto economico del suo parroco e del religioso che era proprietario del fondo coltivato dai Roncalli. Qui maturò la decisione "di fare ogni sforzo per diventare santo", come si legge nel suo diario "Il giornale dell'anima" che cominciò a scrivere nel 1895. Date le sue capacità intellettuali e morali, nel 1901 fu mandato a Roma per continuarvi gli studi ecclesiastici, usufruendo di una borsa di studio. Per un anno, a partire dal 30 novembre 1901 prestò il servizio militare, offrendosi volontario in luogo del fratello Zaverio che era necessario rimanesse a casa per coltivare la campagna.

Il 13 luglio 1904 conseguì il dottorato in teologia e il 10 agosto 1904 venne ordinato sacerdote a Roma. Nel 1905 fu nominato segretario del Vescovo di Bergamo e l'anno seguente fu incaricato dell'insegnamento in seminario di varie materie fra cui, in particolare, la storia ecclesiastica.

Lo scoppio della I Guerra Mondiale lo vide prodigarsi per più di tre anni quale cappellano col grado di sergente nell'assistenza ai feriti ricoverati negli ospedali militari di Bergamo. Nel luglio del 1918 accettò di prestare servizio ai soldati affetti da tubercolosi, correndo il pericolo del contagio.

Nel 1921 fu chiamato a Roma come presidente del Consiglio Centrale per l'Italia delle Pontificie Opere Missionarie e qui iniziò a coltivare la sua attitudine per le missioni estere.

Nel 1925 entrò a servizio diretto della Santa Sede e il 19 marzo 1925 venne consacrato vescovo e nominato Visitatore Apostolico in Bulgaria, dove iniziò la sua attività diplomatica che durò un decennio. Soffrì molto per la difficile situazione sociale, politica e religiosa di quel Paese, ma con la simpatia, la semplicità, il cuore e l'intelligenza riuscì a conquistare tutti, ed avviò i primi contatti ecumenici con la Chiesa Ortodossa bulgara. Il 27 novembre 1934 venne trasferito nella Delegazione Apostolica di Turchia e nominato Amministratore Apostolico dei Latini di Istanbul. Qui, con tatto ed abilità, organizzò alcuni incontri ufficiali con il Patriarca di Costantinopoli, i primi dopo secoli di separazione fra Chiese Cattolica ed Ortodossa. Durante la seconda Guerra Mondiale Monsignor Roncalli conservò un prudente atteggiamento di neutralità e, avvalendosi delle sue prerogative di Delegato Pontificio e dei buoni rapporti col Corpo Diplomatico e coi rappresentanti pontifici dei paesi danubiani, riuscì a rendersi utile alle comunità ebraiche perseguitate e a favore della popolazione greca stremata dalla fame.

Inaspettatamente, nel dicembre del 1944, Pio XII lo nominò Nunzio Apostolico a Parigi con decorrenza dal 1 gennaio 1945. In Francia trovò una situazione intricata e difficilissima, sia politica per l'accusa di collaborazionismo con il Governo di Vichy mossa a ben trenta vescovi, sia religiosa per la questione dei preti operai. Anche là le sue doti umane, il suo equilibrio, la sua accortezza, la semplicità e l'amabilità riuscirono a risolvere i problemi e lo imposero alla stima dell'ambiente diplomatico e politico parigino, conquistarsi le simpatie dei francesi.

Il 12 gennaio 1953 fu nominato cardinale e Patriarca di Venezia da Pio XII, dove giunse il 5 marzo 1953.

Il 28 ottobre 1958, a settantasette anni, Angelo Roncalli venne eletto con sorpresa di tutti Papa. Molti pensarono vista l'età del nuovo Papa ad un pontificato di transizione, ma egli, mosso dal suo felice temperamento, rivelò subito uno stile che rifletteva la sua personalità umana e sacerdotale attraverso una significativa serie di esperienze, la maggior parte delle quali maturata all'estero ed in situazioni perigliose.

L'11 ottobre 1962 Papa Giovanni inaugurò il Concilio Vaticano II indicando quale preciso scopo della Chiesa il suo rinnovamento al fine di renderla più santa e adatta a comunicare il Vangelo ai contemporanei, e ricercare le vie dell'ecumenismo per l'unità delle Chiese cristiane, aprendo un dialogo con il mondo moderno "cercando ciò che unisce invece di ciò che divide".

L'11 aprile 1963 Papa Roncalli pubblicò l'Enciclica "Pacem in terris" indirizzata per la prima volta non solo ai cattolici ma "a tutti gli uomini di buona volontà".

Il 10 maggio 1963 gli venne consegnato in Vaticano il premio internazionale "Balzan" per la pace come riconoscimento per la sua intensa attività per evitare i conflitti e segnalare all'umanità il

cammino per la pacifica convivenza dei popoli, fra cui il suo decisivo intervento in occasione della grave crisi di Cuba nell'autunno del 1962.

Il 23 maggio 1963 venne annunciata la malattia del Papa e la sera del 3 giugno 1963 morì.

Papa Giovanni XXIII è stato beatificato da Giovanni Paolo II il 3 settembre 2000.

Esame delle qualità dell'animo⁸ - La Luna, significatore⁹ dell'animo sensibile, si sta applicando con antiparallelo di declinazione¹⁰ a Giove, si sta separando dal precisissimo quadrato nel mondo¹¹ con Venere, che è signora della sua triplicità¹², è nel domicilio e nei confini¹³ di Saturno con il quale forma un quadrato nel mondo (*receptio mutua¹⁴ e remuneratio*) e si trova nell'esaltazione di Marte a cui è opposta lungo l'asse dell'orizzonte (*receptio mutua, largitio e remuneratio¹⁵*). La Luna è testimoniata¹⁶ per aspetto da tutti i pianeti e dal Sole.

L'esame dell'animo sensibile è assai complesso per la presenza di pianeti in tutti e quattro i cardini¹⁷, dei due malefici e di Giove angolari e retrogradi, di Venere di moto diretto, nel suo esilio ma potentissima e culminante nel X luogo¹⁸, la quale è concorde all'*hairesis*¹⁹ ed è *miles*²⁰ della genitura assieme a Mercurio, significatore dell'animo razionale, cui è congiunta.

⁸ Per esaminare le qualità dell'animo si seguono le regole riportate da Claudio Tolomeo nella *Tetrabiblos*, Libro III, Capitolo 14, integrate dalle interpretazioni di altri astrologi. Si suole esaminare prima l'animo sensibile o irrazionale, significato dalla Luna al fine di trovarne il o i dominatori. Quindi si procede all'esame dell'animo razionale, significato da Mercurio per trovarne il o i dominatori. Quindi si ricerca il dominatore, o i dominatori, dell'animo considerato nel suo insieme.

⁹ Significatore: è ciascun punto della figura di natività (luminari, pianeti, cuspidi delle case, sorti) che possiede un significato particolare per propria natura o per posizione nella figura (animo, salute, matrimonio, figli, professione ecc.). Nelle direzioni il significatore unendosi ad un promissore combina i suoi significati con quelli di quest'ultimo, dando luogo alla qualità dell'evento indicato dalla direzione, nei tempi stabiliti dall'arco di direzione.

¹⁰ Antiparallelo di declinazione: è l'aspetto che intercorre tra due pianeti quando hanno uguale declinazione ma sono di segno contrario. I due astri sono allora uniti da fenomeni astronomici complementari: l'arco diurno dell'uno è pari a quello notturno dell'altro e viceversa. Sorgono e tramontano i punti equidistanti dai punti est e ovest. Il pianeta con declinazione positiva si dice comandante sull'altro con declinazione negativa che è obbediente.

¹¹ Aspetto: dal latino *aspicere*, *ad-spicere*, guardare, osservare, sono figure o configurazioni che i pianeti formano nella sfera celeste (aspetti nello zodiaco), o nella sfera locale (aspetti nel mondo) secondo precise distanze angolari. Gli aspetti nello zodiaco dipendono dagli angoli che formano i raggi degli astri al centro della terra, indipendentemente dal luogo di osservazione; gli aspetti nel mondo dipendono invece dalla distanza degli astri dal meridiano locale, misurata secondo le ore temporali. Sono la congiunzione (0°, 0 ore), l'esagono o sestile (60°, 4 ore), il quadrato (90°, 6 ore), il trigono (120°, 8 ore), il diametro od opposizione (180°, 12 ore).

¹² Triplicità: è la dignità che esprime il dominio dei pianeti sui quattro trigoni di fuoco, di terra, d'aria e d'acqua. La triplicità ha maggior virtù nel ripartire le regioni della terra ed i suoi effetti sono più generali che particolari. Ciascun trigono ha un dominatore diurno ed uno notturno. Gli astrologi arabi aggiungono un terzo dominatore, chiamato partecipante. Il trigono di fuoco è dominato dal Sole di giorno, da Giove di notte, partecipante Saturno; il trigono d'aria è dominato da Saturno di giorno, da Mercurio di notte, Giove partecipante; il trigono di terra è dominato da Venere di giorno, dalla Luna di notte, Marte partecipante; il trigono d'acqua è dominato da Venere di giorno, da Marte di notte, Luna partecipante (secondo Tolomeo di giorno dalla coppia Marte-Venere, di notte dalla coppia Marte-Luna).

¹³ Confine o termine: è la prima delle due dignità minori e consiste nella divisione di ciascun segno zodiacale in cinque settori di ampiezza variabile, ognuno dei quali viene assegnato ad uno dei cinque pianeti, esclusi i due luminari. I sistemi di divisione dei segni in confini riportati nell'astrologia classica sono tre: un sistema caldeo, uno egizio (che è quello impiegato nel presente studio) ed uno tolemaico. Il criterio di attribuzione dei confini sembra essere in relazione, come dice lo stesso Tolomeo, con i tempi ascensionali dei segni, ma sicuramente è stato successivamente corretto in base all'esperienza. Il confine ha molta forza ma il suo effetto è limitato nel tempo e riguarda i mutamenti più brevi.

¹⁴ La ricezione mutua si forma quando due astri sono l'uno nelle dignità dell'altro in presenza di aspetto; lo scambio di natura è completo e la figura è fortissima.

¹⁵ *Largitio* e *remuneratio*, elargizione e ricompensa: avvengono quando un pianeta A si trova nel suo esilio o nella sua caduta e un pianeta B gli si applica, oppure quando A si applica a B che ha amicizia o dignità, oppure uno di loro ha testimonianza nel suo segno: allora B lo risolve dal suo esilio o dalla sua caduta. Questo aiuto di B al pianeta A vale finché il pianeta che lo concede non cade a sua volta in esilio o in caduta e l'altro gli si applica e lo risolve. Il pianeta A ha dunque pienamente ricambiato l'elargizione che il pianeta B gli aveva concesso, e l'ha ricompensato.

¹⁶ Testimonianza: è qualsiasi forma di configurazione tra gli astri, per corpo, per raggio, per declinazione, per figura nel mondo. Se, per esempio, Giove ha la declinazione della Luna, si dice che la "testimonia" con un parallelo di declinazione. Il testimone interviene con "diritto di parola" in tutto ciò che riguarda il testimoniato.

¹⁷ Cardini: angoli.

¹⁸ Luogo o casa: è ciascuno dei 12 settori nei quali risulta divisa la sfera locale, secondo i diversi sistemi di domificazione.

I benefici e i malefici si contendono il dominio dell'animo irrazionale, tuttavia ritengo che il dominio principale dell'animo sensibile appartenga a Venere, per il fatto di essere il pianeta da cui la Luna si separa per ultima, formando con essa l'aspetto più esatto che avviene nel moto delle ore e fra due luoghi fortissimi, il Medium Coeli e l'oroscopo²¹, di possedere la natura (fredda e umida) più affine a quella della Luna, per sovrastarla dal culmine mediante l'*epidekateia*²² e per esserle idioprosopa.²³ Venere è mattutina²⁴, di moto diretto, culmina in casa angolare e tiene in suo potere²⁵ Saturno in Toro, *almuten*²⁶ della Luna e dell'oroscopo, che oppone lungo l'asse del meridiano e da cui si è separata.

Tolemeo dice a proposito dell'*almugea*²⁷:

Delle configurazioni, quelle orientali e prossime all'oroscopo, in particolare quelle che sono nella propria persona, fanno l'animo libero, schietto, forte, ingegnoso, profondo, chiaro.

Ali ibn Ridwân spiega che

Se il pianeta dispositore delle azioni dell'anima si trovasse in questa situazione (almugea o idioprosopia, appunto) significa che l'anima è schietta e indipendente nel suo giudizio, forte, sottile, acuta e che mai indietreggia. Poiché in siffatto stato i pianeti hanno una grande forza e una condizione buona e da qui nasce il giudizio.

Darei poi una partecipazione al dominio a Marte che è *rex*²⁸ indiscusso della genitura ed *almuten* della Sizia e della Sorte di Fortuna, governatore del Medium Coeli, di Daimôn, di Venere e di

¹⁹ Hairesis: è la condizione diurna o notturna di un astro, il suo appartenere ad uno dei due partiti o fazioni: quello del giorno o quello della notte; la concordia tra l'hairesis dei pianeti dominanti ed il tempo della genitura (diurna o notturna) è fondamentale per il giudizio: i pianeti che rispettano la propria hairesis (in genitura diurna i diurni, in genitura notturna i notturni) operano nel modo migliore, secondo natura e giustizia; quelli che non rispettano la propria hairesis operano in modo contrario, con ostacoli e difficoltà. Il rispetto dell'hairesis non indica una maggior forza del pianeta ma un miglior modo di operare. Altre condizioni di rispetto dell'hairesis sono per i diurni, essere sopra l'orizzonte, avere luce crescente ed essere in segno maschile, per i notturni essere sotto l'orizzonte, avere luce calante ed essere in segno femminile.

²⁰ Miles: termine coniato nella Scuola di Astrologia Classica da Giuseppe Bezza e Marco Fumagalli per definire, dopo opportuna indagine e valutazione, il pianeta più forte della genitura, ovvero quello meglio disposto, indipendentemente dal dominio. È stato chiamato miles (pl. milites) poiché la sua forza è come quella del soldato più vigoroso, quello che si distingue in battaglia. Il miles può essere paragonato, con le dovute differenze, al concetto di "pianeta più forte" usato dagli astrologi del XVI secolo. Vedi anche rex alla nota n. 28.

²¹ Oroscopo o ascendente: dal greco *hōra*, ora, e *skopéin*, guardare, è il grado dell'eclittica che sorge all'orizzonte orientale.

²² *Epidekatéia*: imposizione della decima. È una forma particolare di sovreminenza che avviene quando l'astro destro si trova nel decimo luogo rispetto al sinistro e lo osserva mediante quadrato nel mondo. Per esempio, se Venere si trova nel nono luogo ad un'ora di distanza dal Medium Coeli e Marte nel sesto luogo a cinque ore dall'Imum Coeli, si dice che Marte "imponesse la decima" a Venere. È la forma più forte di sovreminenza e determina sempre il prevalere dell'astro destro rispetto al sinistro, ossia da quell'astro che nel moto diurno è sorto prima dell'altro.

²³ Idioprosopia: è la figura di un astro rispetto al Sole o alla Luna quando si trova in un segno che, nella stessa direzione, dista da quello in cui si trova il luminare tanto quanto il proprio domicilio diurno dista dal Leone nel caso del Sole, o il proprio domicilio notturno dal Cancro nel caso della Luna. Ad es. Mercurio in Ariete è idioprosopo al Sole in Pesci, e alla Luna in Toro; Venere in Ariete è idioprosopa al Sole in Acquario e alla Luna in Gemelli; Marte in Ariete è idioprosopo al Sole in Capricorno e alla Luna in Cancro, ecc. L'idioprosopia è della massima importanza nei giudizi che riguardano l'animo umano e le sue qualità.

²⁴ È mattutina ed occidentale al Sole per fase epiciclica dei pianeti inferiori. Venere sta andando dal moto medio al tramonto eliaco mattutino. Vedi anche nota n. 38.

²⁵ Tenere, prendere in potere un pianeta: esercitare un dominio maggiore su di lui, per esempio A tiene in potere B, in quanto B è nelle dignità di A ed A l'osserva.

²⁶ *Almuten*: è il pianeta più potente della figura di natività, quello che "spossa" gli altri ed assume il ruolo di pianeta dominante. L'*almuten* di ogni argomento è il pianeta che prevale sui significatori di quel particolare argomento (*almuten* del temperamento, *almuten* del padre, *almuten* dei figli, ect.).

²⁷ *Almugea*: è sinonimo di idioprosopia; vedi nota n. 23.

²⁸ *Rex*: termine coniato nella Scuola di Astrologia Classica da Giuseppe Bezza e Marco Fumagalli per definire, dopo opportuna indagine e valutazione, il pianeta riscontrato più nobile, ovvero quello che prevale per dominio vitale. È scelto come rex colui che possiede le maggiori dignità sui cinque luoghi vitali (Sole, Luna, Oroscopo, Tychê, Novilunio di giorno, Plenilunio di notte), e che meglio si configura loro. Il rex (pl. reges) corrisponde al concetto di *oikodespotês* esteso. La necessità della separazione fra il rex e il miles è ovvia: il rex, il pianeta più nobile, non sempre è il più forte e potrebbe trovarsi in condizione di grave debolezza nella genitura; allo stesso modo il miles, il pianeta più forte, potrebbe non avere alcun diritto sui luoghi vitali.

Mercurio (*milites* della genitura che sovrasta e signoreggia), ma la cui azione di primo acchito si potrebbe ritenere piuttosto debole e svilita in quanto, seppure angolare, è in caduta, contrario alla sua fazione²⁹ e retrogrado. Tuttavia non è così.

C'è da rilevare infatti, che Marte osserva la Luna dal VII luogo e la tiene in suo potere in quanto ne è il signore. La Luna posta nell'esaltazione di Marte si sta separando dal diametro che avviene tra oroscopo ed occaso³⁰ con il piccolo malefico che si trova nel domicilio lunare. Sarapione d'Alessandria, come ci ricorda Giuseppe Bezza³¹, denominava tali figure come *i forti diametri*, che avvengono quando i pianeti sono nelle reciproche dignità e si oppongono, assimilandoli alle doriforie³².

Assegnerei inoltre una partecipazione minore al dominio a Saturno, peregrino³³, *almuten* dell'oroscopo e della Luna, di cui detiene le dignità maggiori, il domicilio ed i confini, ed a cui è configurato con un quadrato sinistro, seppure concorde alla sua fazione ed angolare, in quanto è retrogrado, è sovrastato dalla Luna ed è tenuto in suo dominio da Venere. Infine darei una partecipazione minore anche a Giove retrogrado, angolare e concorde all'*haireisis*, di cui non può essere sottovalutata l'azione, in quanto è il primo pianeta cui la Luna si applica, per antiparalelo di declinazione.

È eloquente per comprendere le qualità di questo straordinario prelato, che la Luna, significatore dell'animo sensibile, si separi da un benefico, Venere, per applicarsi all'altro benefico, Giove.

Tolemeo dice: *Se chi domina la Luna la osserva*, come si verifica in questa natività ad opera soprattutto di Venere e di Marte, *le qualità sono schiette ed evidenti nelle loro manifestazioni*.

È importante notare in questa genitura la condizione particolare dei malefici che osservano la Luna: Saturno e Marte sono nelle dignità della Luna e la Luna è nelle loro dignità. Giuseppe Bezza ha rilevato in proposito che *“c'è un'intimità profonda tra i pianeti ed il luminare che esclude tutto ciò che dà danno e cattiveria”*³⁴.

Mercurio, significatore dell'animo razionale, è nel domicilio di Marte, nella triplicità di Venere e nei suoi stessi confini e si configura a tutti i pianeti all'infuori del Sole. Forma un quadrato destro con la Luna, le è dunque sovremenente³⁵, è congiunto a Venere cui si sta applicando. Marte, nel luogo della sua caduta e nei confini di Mercurio, riceve l'applicazione di Mercurio stesso, che è posto nel domicilio di Marte (*receptio-largitio*) e gli impone la decima³⁶ con un esatissimo quadrato nel mondo. Mercurio si è separato dall'opposizione con Saturno, si applica con figura³⁷ di

²⁹ Fazione: sinonimo di *haireisis*. Vedi nota n. 19.

³⁰ Occaso o Discendente o Occidente: dal latino *occidere*, *obcidere*, *cadere*, *morire*, *tramontare*; in astrologia è il grado dell'eclittica che tramonta all'orizzonte occidentale. Nell'accezione astronomica può essere usato per indicare il punto cardinale Ovest, dove tramonta il Sole agli equinozi.

³¹ Dal Seminario sull'animo tenutosi a Milano il 17 dicembre 2005, commento di Giuseppe Bezza alla relazione sulla genitura di Papa Giovanni XXIII presentata da Patrizia Zivec.

³² Doriforia: è una figura particolare che un astro, (doriforo, il portatore della lancia), forma rispetto ad un altro, generalmente il Sole o la Luna, quando vengono rispettate da ciascuno alcune condizioni di forza che coinvolgono tutti i principi più importanti della teoria astrologica: la dignità, la fase, il moto, l'aspetto, il luogo, l'*haireisis*. Dall'astro che compie e da quello che riceve la doriforia, si traggono giudizi soprattutto sui genitori, sulla fortuna, sugli onori e sul successo del nativo. Molte sono le forme di doriforia, ma le più efficaci sono quelle degli astri superiori che osservano un luminare con il trigono, essendo nella giusta fase (orientali al Sole o occidentali alla Luna), in luoghi forti, rispettando l'*haireisis* del luminare, ed avendo dominio sul suo luogo, come ad esempio quando in genitura diurna il Sole in Cancro è osservato da Giove in Pesci sopra l'orizzonte in luogo forte.

³³ Peregrino: è il pianeta privo di dignità o di debolezza.

³⁴ Vedi nota n. 31.

³⁵ Sovremenenza: in senso generale è la prevalenza dell'astro destro, che di norma sorge prima, rispetto al sinistro. Per esempio se Marte si trova in Ariete e Venere in Toro, si dice che Marte è sovremenente a Venere. In senso particolare, la sovremenenza si osserva negli aspetti tra due pianeti, per sapere quale prevale. Nella congiunzione e nell'opposizione, l'essere destro perde importanza rispetto ad altri fattori, come la latitudine, la declinazione, la dignità. Nel quadrato invece è determinante e prende il nome di *epidekatéia*, imposizione della decima, se il quadrato è nel mondo, ovvero se l'astro destro è nel decimo luogo rispetto al sinistro, distando 6 ore temporali. Vedi anche nota n. 22.

³⁶ Imporre la decima: lo stesso di *epidekatéia*; vedi nota n. 22.

³⁷ Figure: in greco *schêma*, figura, forma. Sinonimo di aspetto; vedi nota n. 11.

diametro a Giove ed è unito a Zubenelgenubi, stella di natura Saturno-Marte. Mercurio è mattutino, quindi molto secco per fase epiciclica³⁸, veloce e visibile in casa angolare.

Dominatori dell'animo razionale sono dunque Marte e Venere che sono reciprocamente in aspetto e osservano Mercurio con figure assai precise.

Non stupisce trovare questi due dominatori della *ratio* nella genitura, infatti Giovanni XXIII per decenni ha ricoperto un ruolo di alta diplomazia ecclesiastica e politica nell'Europa fra le due guerre e durante e dopo il II conflitto mondiale, non casualmente entrambi sono posti nei confini di Mercurio stesso. L'aspetto doppio di Marte e Mercurio (quadrato mondano e trigono eclittico) conferisce un ingegno vivace e rapido, anche a causa della *receptio-largitio-remuneratio* tra i due pianeti, mentre la fortissima congiunzione di Venere con Mercurio concede amabilità e di ottenere senza pena e con grande dignità ciò che si desidera (tale facoltà è accentuata dalla presenza nel X luogo) e Giove dà molti onori in quanto testimonia entrambi (per figura Mercurio e per *remuneratio* Venere). L'intelligenza poi è favorita dalla fase epiciclica che gli apporta del secco, nonché dall'essere configurato a Saturno e ad una stella di natura Saturno-Marte, inoltre Mercurio che sovrasta la Luna rende l'intelletto rapido e pronto e concede il dono della saggezza ed una naturale eloquenza essendo una figura ottima per quanto concerne facoltà intellettive, perspicacia e senno.

Il fatto i due significatori dell'animo si configurino a tutti gli astri (ad eccezione di Mercurio con il Sole) denota vivacità, dinamismo e facilità di comunicativa.

Siccome entrambi i significatori dell'animo sono angolari, prevale Mercurio perché si trova in un segno retto³⁹, mentre la Luna è in un segno curvo⁴⁰, e sono tra di loro configurati, pertanto vi è integrazione fra le qualità morali e quelle razionali. Sono inoltre entrambi configurati all'oroscopo a maggiore testimonianza della rettitudine e dell'equilibrio.

La Luna si trova in un segno tropico⁴¹, *che rende l'animo acconcio a trattare le pubbliche faccende, nonché ambiziosi, dediti al culto, ingegnosi, solerti, indagatori ed abili al congetturare*. Mercurio è in un segno solido *che rende gli animi giusti, alieni dall'adulazione, costanti, coerenti, laboriosi, moderati, solleciti nel compiere ed ambiziosi*.

Il Sole, che è congiunto a Daimôn, seppure fra diversi segni, invia un raggio⁴² destro alla Luna testimoniando fortemente l'animo sensibile. Inoltre la Luna configurandosi al luminare del tempo⁴³ e a Giove, commistiona le qualità dei due luminari e dell'*almuten* del Sole. Marte trigona nel mondo il Sole e governa Daimôn che ha molta importanza riguardo l'animo. Sia Tychê, sia Daimôn formano un esagono con la Luna e l'oroscopo.

Il dominio dell'animo nel suo insieme per tutto ciò che è stato enunciato spetta principalmente a Venere. La sua congiunzione con Mercurio è un bellissimo aspetto per le capacità intellettive: Venere che è umida ha un significato sull'animo sensibile e patibile, e Mercurio che rappresenta la *ratio*, unendosi a Venere significa l'accordo delle due parti e da ciò scaturisce una grande sensibilità.

La stella di Venere assumendo senz'altre la signoria dell'animo in onorevole posizione, fa l'animo mite e dolce, buono ed i nativi sono eloquenti, puri, lieti, sono appassionati al bello; il loro

³⁸ Fasi: sono le diverse condizioni di visibilità in cui si vengono a trovare le stelle e i pianeti, a causa del mutare della loro distanza rispetto al Sole. Le fasi delle stelle fisse sono regolate dallo spostamento del Sole nel corso dell'anno che allontanandosi le rende visibili ad oriente e riavvicinandosi le fa scomparire ad occidente. Le "fasi eliache" o "epicicliche" sono quelle che determinano il ciclo di visibilità di un astro, secondo la sua distanza dalla luce solare: sorgere eliaco mattutino, sorgere eliaco vespertino, tramonto eliaco mattutino, tramonto eliaco vespertino, ultimo sorgere vespertino, primo tramonto mattutino; le 'fasi cosmiche' sono le diverse posizioni di un astro rispetto al Sole e agli angoli della sfera locale: sorgere cosmico, sorgere acronico, tramonto cosmico, tramonto acronico.

³⁹ Segni retti, detti anche di lunga ascensione, sono: Cancro, Leone, Vergine, Bilancia, Scorpione e Sagittario.

⁴⁰ Segni curvi, detti anche di breve ascensione, sono: Capricorno, Acquario, Pesci, Ariete, Toro e Gemelli.

⁴¹ Segni tropici (o mobili), solidi e bicorporei: nell'astrologia moderna sono detti rispettivamente cardinali, fissi e mutevoli.

⁴² Raggio: dal latino radius, ramo, bacchetta, raggio luminoso, è l'emanazione luminosa che un astro invia intorno a sé e che genera al centro della terra aspetti e figure con quelle di altri astri.

⁴³ Luminare del tempo: è il Sole di giorno, la Luna di notte.

*comportamento è decoroso e sono di buona qualità, sono affettuosi, benefattori, compassionevoli, di difficile contentamento, concilianti in generale hanno successo e sono piacevoli.*⁴⁴

Vi è poi il concorso nel dominio di Marte che tiene in suo potere Venere, per il fatto di esserne il signore e di sovrastarla. Abū Ma'sar dice in proposito:

La quarta forza di un astro è quando si trova in un segno altrui ed è osservato dall'astro che è suo signore.

È il caso di precisare però che Marte, nobilissimo ed incontrastato *rex*, ma piuttosto debole come *miles*, è in luogo non pertinente, contrario alla sua fazione, pertanto ciò che è proprio della sua natura apparirà più indistinto, imperfetto ed ineffettivo. Quindi non agirà come ci si aspetterebbe dalla sua natura, ma lo farà in maniera meno aggressiva, non dimentichiamo che è nel domicilio lunare ed ha connotazioni saturnine, ed il fatto di essere uno dei dominatori dell'animo, specie di quello razionale, e dell'attività, e l'essere posto nei confini di Mercurio e nella triplicità di Venere, e ad essi configurato, apporta un'azione che si esplica prevalentemente nell'ambito dell'istruzione e della diplomazia. Il suo trigono *in mundo* al Sole e la testimonianza di Giove gli dà potere e condizione elevata: dunque il suo comando è sì nobile, ma egli opera attivamente, combatte anche, ma senza violenza e in ambito spirituale.

Marte significa ancor di più la professione, per essere il signore anche della sorte dell'Attività⁴⁵, posta esattamente al Medium Coeli. Inoltre per il fatto di essere nel VII luogo, l'antioroscopo, ne designa gli espatri di lunga durata. Venere, signora del IX luogo, si sta applicando a Marte retrogrado, il quale oltre ad essere signore dell'animo è anche signore della professione, della religione e dell'espatrio. Come sappiamo Angelo Roncalli, prima di diventare pontefice è stato a lungo impegnato in missioni diplomatiche molto delicate all'estero in momenti storici estremamente difficili. Le opposizioni di Saturno a Venere e a Mercurio potrebbero indicare le strutture politiche ed ecclesiastiche con cui si è confrontato, e le conseguenti difficoltà che ha dovuto affrontare e superare con acume e diplomazia.

Retorio ci informa che *la forza delle azioni (Marte) la si dovrà giudicare dall'energia degli astri che la dispongono (la Luna), giacché quando sono angolari danno le azioni indipendenti* (in questo caso la Luna è angolare all'oroscopo). *Inoltre, quando sono testimoniati dai benefici (da Venere e da Giove) le fanno più elevate, onorate, più dotate di esperienza.* Ed ancora: *Quando Marte presiede all'azione fa i costruttori e se il Sole testimonia fa i sacerdoti dei sacrifici.*

Non dimentichiamo poi che Marte è sovrastato con un esagono larghissimo da Saturno che si trova nel IV luogo e questo potrebbe designare la segretezza delle sue missioni diplomatiche, nonché da Giove posto nel IV luogo e nelle dignità di Luna e Venere. Questo sestile che Giove, *almuten* del Sole, gli invia, sta a designare il suo ruolo di diplomatico prima e di capo (della Chiesa) poi, e gli onori ed i vantaggi che gli sono stati concessi in virtù di tali posizioni. Firmico Materno dice in proposito: *Nei luoghi convenienti alla genitura, salvi da ogni umile condizione, danno le più alte cariche onorifiche ed una grande autorità personale.*

È il caso di rilevare poi che Giove tende a rendere tutto più temprato, tuttavia è singolare che egli sia assunto al seggio di Pietro nonostante tutti questi pianeti retrogradi che, generalmente, danno un "beneficio minore" e la condizione di mediocrità che è conferita dai pianeti occidentali al Sole, quali Giove e Saturno. Tuttavia per quanto riguarda la dignità, il Sole, luminare del tempo, è in segno maschile ma non è in luogo angolare, ma il suo signore è in IV casa, configurato per diametro al suo governatore che è Venere culminante nella genitura. La Luna si trova in segno femminile, ma angolare ed in aspetto a tutti i pianeti. Saturno è doriforo al luminare notturno in quanto occidentale è configurato ad esso con figura di quadrato, è in luogo forte, rispetta l'*hairesis* e ha dominio sul luogo della Luna. Anche Venere, a mio avviso, è dorifora alla Luna infatti, seppur orientale, forma con essa un esagono nello zodiaco ed un quadrato nel mondo, inoltre ha dominio sulla Luna per triplicità ed è in luogo fortissimo. Vi è poi la doriforia di Marte che è opposto alla Luna, essendo nelle reciproche dignità, quella che abbiamo citato prima e che Sarapione Alessandrino chiama "*i forti diametri*".

⁴⁴ Dalla Tetrabiblos di Claudio Tolomeo, Libro III, Capitolo 14, 32.

⁴⁵ Sorte dell'Attività: si computa da Mercurio a Marte ed il prodotto si lancia dall'oroscopo; di notte l'inverso.

Tolemeo ci dice a proposito⁴⁶ che *se le stelle che formano corteo⁴⁷ sono esse stesse angolari* (e qui lo sono), *o configurate all'angolo sopraterraneo, saranno sempre grandi e potenti e signori del mondo. Se, così stando le cose, soltanto il Sole fosse in segno maschile, la Luna in femminile, l'uno dei luminari essendo angolare* (la Luna), *i nativi avranno soltanto l'autorità e saranno signori di vita e di morte.* Tutto ciò concorda con quanto abbiamo rilevato sulle sue qualità dell'animo.

Ali ibn Ridwân, commentando Tolomeo, dice che se Saturno ha la signoria del corteo *dà dominio e l'uomo sarà contento di quell'onore*, mentre per la stella di Venere, quand'è dorifora, Tolomeo afferma che *concede favori e doni e stime e magnanimità*, mentre Marte *dà vittorie*.

Apriamo qui una breve ed opportuna parentesi per approfondire, alla luce degli insegnamenti impartiti da Giuseppe Bezza⁴⁸, la condizione dei pianeti retrogradi i quali tolgono sì forza ai pianeti, soprattutto per quanto concerne il corpo, ma per quanto riguarda le qualità dell'animo essi agiscono in un modo che gli è consono, in particolar modo a quello razionale, e ciò a causa del loro *resistere* al temperamento. Nella natività di Angelo Roncalli ci sono ben tre pianeti che partecipano al domino dell'animo i quali sono angolari e retrogradi e questo gli ha recato sicuramente un danno fisico, ma non ha intaccato minimamente le sue qualità morali e la sua *ratio*.

Esame del temperamento

Sorge il X grado del Capricorno, domicilio di Saturno, esaltazione di Marte, triplicità diurna di Venere e confini di Giove, assieme a Kaus Borealis, stella di natura Giove-Marte e a ξ Sagittarii, di natura Giove-Mercurio e di Al Nasl, di natura Marte-Luna.

Sta sorgendo la Luna nei confini di Saturno. Saturno signore del grado che sorge quadra l'oroscopo dall'Imum Coeli, e Venere lo quadra dal Medium Coeli.

Questa figura, come afferma Giuseppe Bezza⁴⁹, pone una di quelle condizioni che per l'animo sensibile e per il temperamento sono singolari, perché due significatori sono insieme: l'oroscopo e la Luna, e sono nel medesimo segno che è di Saturno, configurati quindi a Saturno e, comunque, sempre quando la Luna sorge dà una forte vitalità alla persona a seconda della fase della Luna. Qui la Luna è nel IV quadrante, freddo e umido, ma sta congiungendosi all'oroscopo per cui è umidissima, è in segno di terra, quindi freddo-secco, è però di fase crescente che va dalla prima falce al primo quarto, dunque è prevalentemente umida e un poco fredda, e con l'aumentare della sua luce si scalda progressivamente, sta salendo in latitudine è questa è la sua condizione migliore perché significa sempre qualcosa che si accresce.

Domina chiaramente Saturno, signore di entrambi i significatori e perfettamente configurato ad uno di essi, l'oroscopo. Essendo retrogrado, sebbene nella sua fazione, favorisce una salute malferma e la sproporzione del corpo. Il grande malefico gli ha apportato anche profondità d'animo ed una certa timidezza. Tuttavia la sua complessione risente piuttosto del sorgere della Luna configurata alla Venere culminante, entrambe molto umide. Ulteriore umidità è causata da Venere sovremenente al luminare notturno ed al dominatore del temperamento.

Fisionomicamente Papa Giovanni aveva un aspetto, per così dire, assai lunare e secondo Retorio *la Luna fa coloro che hanno grosse gambe, larghe ginocchia, i grassi, di breve statura, dai begli occhi, dal viso femminile, floridi*, e la commistione con Venere sovremenente rende *puri, illustri, religiosi, affettuosi, atti a raggiungere il comando, stimati dal popolo e dai superiori, adorni d'oro, appartenenti a ordini sacerdotali o simili*.

C'è da aggiungere che, come abbiamo visto in precedenza, il pianeta retrogrado ci dà elementi sul tipo e sulla quantità di energia, che non sono favorevoli per quanto concerne il corpo. Certamente Saturno non gli ha conferito una grossa forza fisica, tuttavia indica "un resistere all'astro", dunque qualcosa che, pur non essendo benefico per il corpo, risulta proficuo per l'animo, ad esempio può

⁴⁶Dalla Tetrabiblos di Claudio Tolomeo Libro IV, Capitolo 3, 3

⁴⁷ Sinonimo di doriforia; vedi nota n. 32.

⁴⁸ Sulla "retrogradazione dei pianeti" dal Seminario sull'animo tenutosi a Milano il 17 dicembre 2005, commento di Giuseppe Bezza alla relazione sulla genitura di Papa Giovanni XXIII presentata da Patrizia Zivec: Bezza cita quanto ha trovato in un manoscritto medievale (vedi anche Giuseppe Bezza *Seminari di Roma 1992-93* a cura di Giancarlo Ufficiale) che per quanto riguarda le qualità dell'animo, le retrogradazioni sono benefiche, favorevoli, poiché in questo modo i pianeti non compiono resistenza verso il *primum mobile*.

⁴⁹ Vedi nota n. 31.

avergli concesso una certa resistenza alla fatica ed all'isolamento provocati dalla rigida struttura ecclesiastica, nonché degli oneri impostigli dal suo ruolo.

Saturno è signoreggiato da Venere che tuttavia è con una stella di natura Marte-Saturno, e si sta separando dal diametro con il grande malefico. Poiché la natura della figura di opposizione indica più spesso gli eventi che le qualità e per il fatto che sia retrogrado e la Luna gli imponga la decima è probabile che Saturno indichi qualcosa di diverso, che riguarda piuttosto le malattie del corpo.

Tolomeo scrive⁵⁰:

Se la stella di Venere, che si trova in uno degli angoli ed è configurata con quella di Saturno, avesse altresì figura con la stella di Mercurio, mentre l'astro di Marte è sovminente od opposto, nascono gli eunuchi e gli ermafroditi o coloro che hanno lesi i condotti seminali e di escrezione. Se, così stando le cose, anche il Sole partecipa alla configurazione, e siano i luminari e la stella di Venere mascolinizzati⁵¹ e la Luna sia calante, mentre le stelle malefiche ascendono ad essi nei gradi che seguono, i maschi nascono privi dei genitali o soffriranno di malattie; ciò soprattutto in Ariete, Leone, Scorpione, Capricorno e Acquario.

Si tratta di una dichiarazione alquanto complessa, che tuttavia trova quasi totale riscontro nella genitura di Papa Giovanni; notiamo solo che la Luna non è mascolinizzata ed è crescente anziché calante. Tychê poi forma un quadrato con la cuspide del XII luogo, o del Cattivo Genio, o Luogo di Saturno, nonché a Nemesis, inoltre la Sorte Lunare si configura con trigono e parallelo nel mondo al Sole e ciò spesso indica un danno fisico. Quindi il sospetto che abbia sofferto di qualche malformazione potrebbe essere da tutto ciò avvalorato.

Sinos, la Sorte di Malattia, si oppone a Venere che lo signoreggia ad indicare probabilmente la rinuncia alle passioni terrene. Questo è ribadito anche dal fatto che nella genitura gli astri femminili, Luna e Venere, sono negli sguardi di Saturno e Marte, che fanno pensare alla misoginia o comunque al “*non conoscere donna*”.

Altre considerazioni

Il Sole nel IV grado del Sagittario è congiunto a Daimôn ed alla Sizigia⁵² novilunica ed è testimoniato fortemente per dignità da Giove ed anche per aspetto, seppur nei limiti della *vis luminis*⁵³. Si configura alla Luna con un esagono che nel mondo si fa preciso favorendo così le qualità dell'animo e concedendo ambizione e chiarezza di azione. Il luminare del tempo è congiunto a Caput⁵⁴ che ha virtù accrescitiva, è unito alle stelle della Fronte dello Scorpione di natura Marte-Saturno e forma un preciso triangolo nel mondo con Marte stesso.

Non dimentichiamo che nella genitura Venere si sta separando dal diametro con Saturno e lo tiene in sua potestà, il tutto avviene nell'asse delle relazioni (IV-X) e ribadisce il grande potere carismatico e la straordinaria carica umana di quest'uomo che con la sua simpatia e diplomazia riuscì a dare un volto nuovo ed un nuovo orientamento alla rigida struttura ecclesiastica e politica.

È significativo in tal senso il fatto che Saturno sia esattamente congiunto alla Sorte della Madre⁵⁵ (la quale è originata dai due pianeti dell'animo sensibile: Luna e Venere) e che entrambi siano opposti al culmine che vede da una parte la presenza di Venere e dall'altra della sorte dell'Attività (originata da Marte e Mercurio le cui nature sono strettamente connesse nella genitura).

⁵⁰ Dalla Tetrabiblos di Claudio Tolomeo Libro III, capitolo 13, 8 (traduzione di Giuseppe Bezza)

⁵¹ Per mascolinizzazione o femminilizzazione degli astri si intende non soltanto la presenza nei Segni (maschili e femminili), ma anche nei Quadranti (il I e il III sono maschili, il II e il IV sono femminili), e soprattutto dipende dalla loro posizione nell'epiciclo.

⁵² Sizigia: è un incontro tra il Sole e la Luna per congiunzione o per opposizione. Quando la Luna si congiunge al Sole nella sua rivoluzione sinodica si ha il novilunio, o sizigia novilunica; quando invece si oppone al Sole, a metà della sua rivoluzione sinodica, si ha il plenilunio o sizigia plenilunica; quando in una sizigia la Luna è sull'eclittica si ha un'eclisse, di Sole se la sizigia è novilunica, di Luna se è plenilunica. Le sizigie hanno grande importanza nella tecnica di correzione dell'ora di nascita, sull'argomento delle malattie del corpo e nell'astrologia cattolica.

⁵³ *Vis luminis*: è l'area circolare che ogni pianeta ha attorno a sé – causata dal proprio irraggiamento – e che determina la sua sfera di influenza (*sphera activitatis*) per congiunzione o per aspetto. Il raggio della *vis luminis* è diverso per ogni pianeta. I valori accettati dalla maggior parte degli autori sono 15° per il Sole, 12° per la Luna, 9° per Saturno e Giove, 8° per Marte, 7° per Venere e Mercurio.

⁵⁴ Caput Draconis, o Testa del Drago, è il Nodo Nord.

⁵⁵ Sorte della Madre: si calcola da Venere alla Luna nelle natiività diurne, di notte muta.

Il Sole è posto nel Luogo di Giove o del Buon Genio, luogo operoso che indica la buona fortuna, l'interesse per il mondo futuro, le speranze, le preghiere, le attività, l'amore e Daimôn, la sorte del Sole, è ancora unita alla cuspide del XI luogo. Entrambi formano un preciso sestile con la cuspide del IX luogo che indica la religione, la filosofia, la saggezza, la pietà, il destino, ciò che riguarda "gli dei" (il Dio cristiano dunque) e i re (è diventato il Sommo Pontefice), inoltre l'espatrio e i lunghi viaggi. L'unione di un pianeta con Daimôn dà sempre indicazioni sull'indole, sull'inclinazione e sui modi, che vengono dalla natura primaria del pianeta. In questa genitura Daimôn ha un'unica figura: è congiunta al Sole e quindi spiritualizza e raffina questa natura, oltre tutto questo avviene nella triplicità solare e nelle dignità di Giove.

Il gran benefico si trova nel IV luogo, come spesso accade di trovare nelle geniture di religiosi che arrivano ad elevate cariche ecclesiastiche, sovrasta con figura di esagono Marte, *rex* della genitura e significatore delle attività, e si oppone a Mercurio che gli si sta applicando, sono aspetti che avvengono nella triplicità di Venere e Giove stesso è congiunto a stelle di natura venusiana.

Per Doroteo *chi nasce sarà capo, eccellente nell'azione, esperto negli affari, riceverà onori e vantaggi dai suoi superiori*. Per Anubione *fa gli atti al comando, energici, stimati da chi ha il potere*. Per Valente *Giove e Marte in trigono, se entrambi hanno dominio, indica uomini illustri, che hanno autorità e un dominio assoluto, segnatamente nei propri segni o triangoli o gradi e nei luoghi operosi*⁵⁶ (sono posti in case angolari) *o se permutano i domicili o i confini, in particolare se signoreggiano la sorte di fortuna o il suo signore* (Tychê è in Ariete). *Compiono allora grandi azioni: o sono re o avanzano con le forze di terra o di mare, riedificano città, le assoggettano. Se sono in esagono (come in questo caso) hanno meno vigore, come nelle precedenti figure, se non sono in luoghi angolari, ché allora significano che tutti i mali predetti non appaiono ai nativi, ma ad altri. (...) Se poi la grandezza della dignità è mostrata da altri astri che hanno virtù cooperante con essi, aumentano la gloria e fanno i governatori delle città o i magistrati. (...) Negli angoli i nativi diventano illustri fin nella gioventù.*

Sugli astri inerranti non c'è quasi nulla da dire, in un certo senso hanno fatto tutto e con grande abbondanza gli erranti. Tuttavia è il caso di rilevare la presenza della brillante dell'Idra, Alphard, unita a Marte, significatore delle azioni, che fa gli alti prelati, coloro che dall'ufficio sacerdotale ricavano lustro e gloria.

Conclusione

Come ho avuto già modo di illustrare, questa genitura presenta notevoli ed interessanti peculiarità, dovute soprattutto alla presenza di pianeti in tutti e quattro i cardini, dei due malefici e di Giove angolari e retrogradi, di Venere potentissima e culminante nel X luogo, e di tutta una serie di sovreminenze a catena che rendono quella di Papa Giovanni XXIII una natività sicuramente straordinaria.

Infatti, pur nella complessità data dalle configurazioni angolari e dalla composizione frammentata del suo animo sensibile che vede la preminenza dei benefici sui malefici, i quali tuttavia si trovano in condizioni di non nuocere per quanto esposto in precedenza, notiamo il fondamentale ruolo svolto da Marte *rex* della genitura e signore delle attività, piuttosto debole per i motivi che abbiamo già enunciato, il quale ha consentito però che egli potesse svolgere la sua azione politica e la sua missione religiosa in modo né aggressivo, né violento, e con i mezzi della diplomazia, al fine di conseguire tangibili risultati in ambito politico ma soprattutto spirituale, aprendo un dialogo prima con le altre confessioni e con regimi politici in posizioni anche contrastanti, se non diametralmente opposte, a quelle del Vaticano, e poi *con tutti gli uomini di buona volontà*.

⁵⁶ Luoghi operosi: sono la I casa, la X, la VII e la IV (poiché sono angolari), la V e la IX (poiché sono in trigono all'oroscopo), e l'XI (poiché è in esagono all'oroscopo ed è sopra l'orizzonte). Sono chiamati anche luoghi necessari. Gli astri nei luoghi operosi portano più facilmente a compimento i loro significati. In contrapposizione ad essi, vi sono i luoghi pigri: sono la XII casa, la VI, la II, l'VIII (poiché non hanno aspetto con l'oroscopo), e la III (poiché è in esagono all'oroscopo ma è sotto l'orizzonte). Sono chiamati anche luoghi non necessari. Gli astri nei luoghi pigri portano più difficilmente a compimento i loro significati.

Il Sole è inoltre in parallelo nel mondo con due sorti che sono congiunte fra loro: Basis, il Fondamento, la quale “è *indicativa di ogni cosa*”, e Tolma⁵⁷, la sorte di Marte. Una sorte spirituale che parla di dignità e l'altra che parla di audacia, unite insieme ed in uno stretto rapporto col Sole. E per finire Saturno, signore dell'oroscopo e del temperamento che in questo tema ha una chiave di lettura che secondo me va ricercata nella malattia che forse l'ha segnato nel fisico, ma non ha minimamente intaccato le sue nobili qualità dell'animo.

BIBLIOGRAFIA

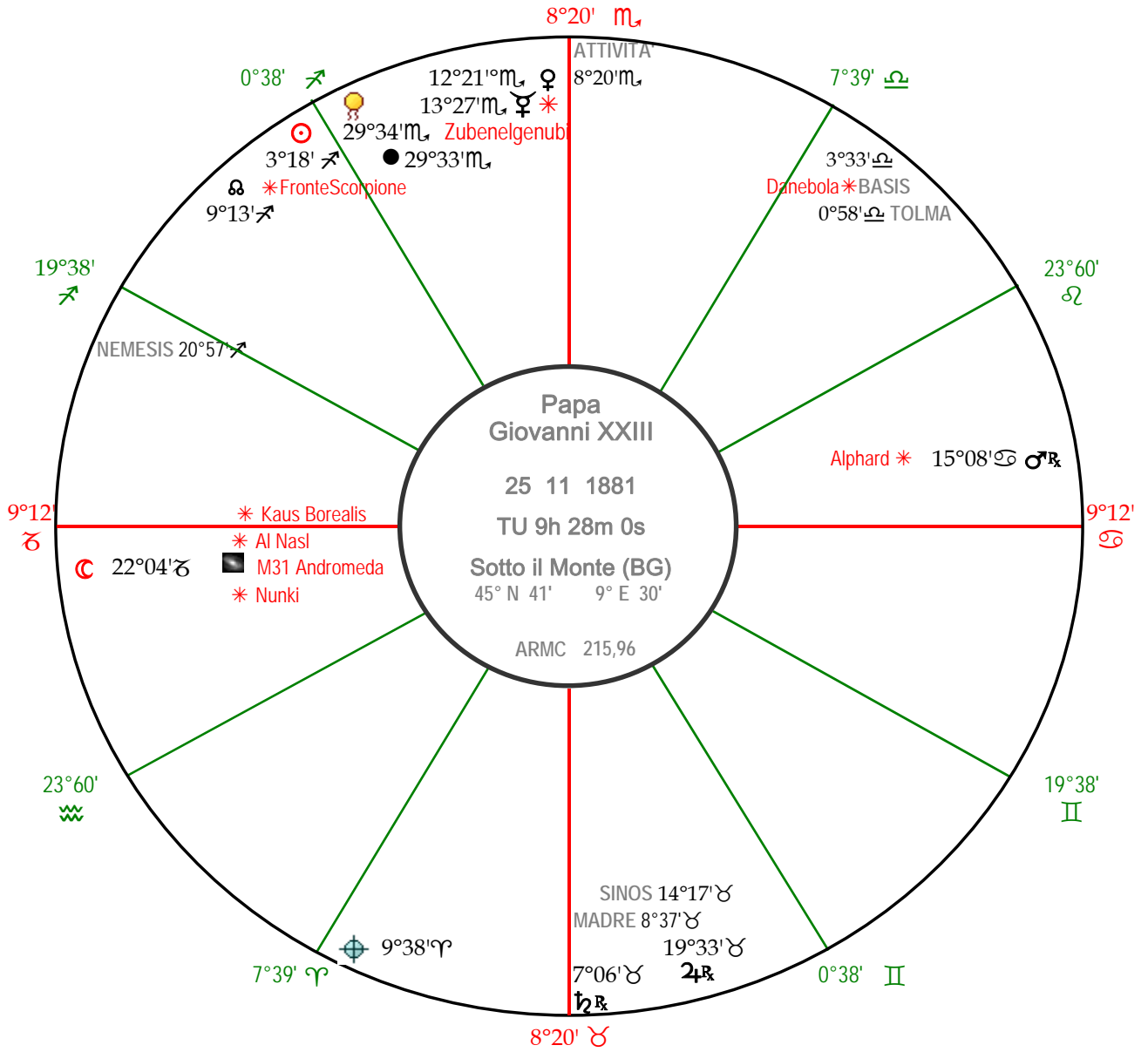
Per le note al presente testo si fa riferimento ai testi ed agli insegnamenti della *Scuola di Astrologia Classica* di Giuseppe Bezza e Marco Fumagalli e al sito di *Cielo e Terra*, in particolare al *Glossario dei termini tecnici*, a cura di Marco Fumagalli.

- Claudio Tolomeo, Tetrabiblos
- Giuseppe Bezza, Arcana Mundi, B.U.R.
- Giuseppe Bezza, Le dimore celesti, Xenia
- Al-Bīrūnī, L'arte dell'astrologia, a cura di Giuseppe Bezza, Mimesis
- Marco Fumagalli, I moti del cielo, Cielo e Terra
- Giuseppe Bezza, I seminari di Roma, a cura di Giancarlo Ufficiale
- Rosalba Signorello, Magiste manteia su Phôs n. 6 (bollettino dell'Associazione Cielo e Terra)
- Bordoni, Cioni Roman, Malagoli, Le coordinate geografiche, Armenia

Per la biografia di Papa Giovanni XXIII:

http://www.vatican.va/news_services/liturgy/saints/ns_lit_doc_20000903_john-xxiii_it.html
<http://www.papagiovanni.altervista.org/>
<http://web.infinito.it/utenti/i/interface/Vatican3.html>
http://spazioinwind.libero.it/siticattolici/Pontefici/Papi/Giovanni_xxiii_bis.htm

⁵⁷ Tolma, la Sorte di Marte o dell'Audacia: si computa da Marte a Tychê ed il prodotto si lancia dall'oroscopo nelle natiuità diurne, il contrario in quelle notturne.



*	House	Longitude	Latitude	Declin	DH	D. Mot.	Sun Alt.	Do	Es	Tr	tr	Co	De
☉	11	3°,18' ♈	----	-20,83	2,26	1,01	----	♃	-	☉	♃	♃	♀
☾	1	22°,04' ♈	3,61 A	-18,08	5,63	14,35	42,44 Vs	♃	♂	♀	☾	♃	☉
♃	4	7°,06' ♄	-2,64 A	11,40	0,02	-0,07	23,37 Vs	♀	☾	♀	☾	♀	♀
♃	4	19°,33' ♄	-1,19 A	16,49	0,95	-0,13	11,44 Vs	♀	☾	♀	☾	♃	☾
♂	7	15°,08' ♁	2,23 A	24,81	5,54	-0,12	-25,58 Vs	☾	♃	♀	♂	♀	♀
♋	10	12°,21' ♋	1,40 D	-14,22	0,35	1,25	-19,40 Vs	♂	-	♀	♂	♀	☉
♋	10	13°,27' ♋	2,35 D	-13,65	0,46	1,09	-18,86 Vs	♂	-	♀	♂	♀	☉
♈	11	9°,13' ♈	----	-21,85	2,88	----	----	--	--	--	--	--	--
♋	10	29°,33' ♋	----	-20,07	1,89	----	----	♂	-	♀	♂	♃	♀
♈	3	9°,38' ♈	----	----	1,89	----	----	♂	☉	☉	♃	♀	♂

TABELLA SORTI

Lot	House	Longitude	DH	Do	Es	Tr	tr	Co	De
☉	3	8°,11' ♍	1,92	♂	☉	☉	♃	♀	♂
☽	10	29°,10' ♍	1,92	♂	-	♀	♂	♃	♀
Basis	8	3°,37' ♎	2,16	♀	♃	♃	♀	♃	♄
Anankê	5	15°,09' ♋	3,56	♀	-	♃	♀	♀	♂
Tolma	8	28°,40' ♎	2,41	♀	♀	♀	♄	♃	♀
Nike	6	29°,41' ♋	5,09	♀	-	♃	♀	♃	☉
Nemesis	12	19°,27' ♉	4,05	♃	-	☉	♃	♀	♄
Sinos	4	13°,19' ♉	0,46	♀	♄	♀	♄	♀	♄
Padre	5	16°,23' ♋	3,70	♀	-	♃	♀	♀	♂
Madre	4	7°,35' ♉	0,00	♀	♄	♀	♄	♀	♀
Fratelli	1	29°,26' ♉	5,02	♃	♂	♀	♄	♂	☉
Figli	12	28°,57' ♉	5,02	♃	-	☉	♃	♂	♃
Nozze	7	16°,16' ♎	5,62	♄	♃	♀	♂	♀	♀
Nozze V.	12	19°,46' ♉	4,08	♃	-	☉	♃	♀	♄
Eros	12	23°,49' ♉	4,49	♃	-	☉	♃	♃	♃
Attività	9	7°,17' ♍	0,02	♂	-	♀	♂	♀	♂
Debiti	6	3°,46' ♎	5,52	♄	♃	♀	♂	♂	♀
Furto	1	8°,40' ♉	5,99	♃	♂	♀	♄	♃	♃
Insidia	9	9°,41' ♎	1,84	♀	♃	♃	♀	♀	♄

TABELLA ASPETTI

♄	EX	EX																	
♃							SQ												
♂	OP		TR																
♂			TR	OP	OP	EX		EX											
♀				EX	SQ	OP	OP	OP		TR	SQ								
♀					SQ	OP		OP		TR	SQ	CO	CO						
●	PA																		
☉			TR		EX					TR									
☉		PM																	
☉	☉	♄	♃	♂	♀	♀													

Aspetti per longitudine
 Aspetti per declinazione
 Aspetti nel mondo